



# DICHIARAZIONE AMBIENTALE AGGIORNAMENTO DATI 2019

Redatta ai sensi del Regolamento (CE) 1221/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 novembre 2009 sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS) e successive modifiche (Reg. UE 2017/1505 e 2018/2026).

## **CiAI Consorzio Nazionale Imballaggi in Alluminio**

Via Pompeo Litta, 5 – MILANO

Tel +39 02 540291

Fax +39 02 54123396

[consorzio@cial.it](mailto:consorzio@cial.it)

[www.cial.it](http://www.cial.it)

codice NACE 38.32



## INDICE

1. INTRODUZIONE .....	3
3. LA POLITICA AMBIENTALE .....	4
4. IL CONSORZIO CiAI E IL SUO CONTESTO .....	5
5. LA GESTIONE AMBIENTALE .....	6
6. GLI ASPETTI AMBIENTALI DIRETTI.....	8
7. GLI ASPETTI AMBIENTALI INDIRETTI .....	10
10. COMUNICAZIONE E PREVENZIONE.....	13
11. PROGRAMMI, OBIETTIVI E TRAGUARDI .....	14
12. INFORMAZIONI AL PUBBLICO .....	17

## 1. INTRODUZIONE

Questo documento rappresenta l'aggiornamento della Dichiarazione Ambientale di CiAI, Consorzio Nazionale Imballaggi Alluminio, che ha aderito volontariamente al sistema di ecogestione ed audit secondo gli standard indicati dal Regolamento Comunitario n. 1221/2009 (EMAS III), conseguendo la prima Registrazione n. I-000492 nel maggio 2006. La Dichiarazione Ambientale si inserisce nell'ambito dell'implementazione del Sistema di Gestione Integrato Qualità, Ambiente e Sicurezza certificato ai sensi delle norme UNI EN ISO 9001:2015, UNI EN ISO 14001:2015 e UNI ISO 45001:2018 per la gestione degli aspetti connessi all'attività consortile e per la definizione degli obiettivi e dei traguardi per il miglioramento delle proprie prestazioni.

Il Consorzio, che riunisce la filiera industriale degli imballaggi in alluminio, attraverso il proprio Sistema di Gestione intende apportare un beneficio alla collettività assicurando i migliori servizi con la massima tutela dell'ambiente. Allo stesso modo ha l'obiettivo di rafforzare la propria mission e l'immagine della filiera, garantendo visibilità e trasparenza dei risultati raggiunti, a completamento degli sforzi delle molte imprese attive nel settore degli imballaggi in alluminio che hanno già adottato la certificazione ambientale come processo virtuoso di responsabilità sociale.

CiAI ritiene che la registrazione EMAS, oltre che aumentare la soglia di attenzione alle prestazioni ambientali e la prevenzione dell'inquinamento, rafforzi il rapporto con le Istituzioni, con tutti i suoi interlocutori e con il pubblico, al fine di preservare e migliorare la qualità dell'ambiente a beneficio delle attuali generazioni e di quelle future.

Questo documento riporta tutti i dati consuntivi per l'anno 2019 relativi alle tematiche ambientali gestite dal Consorzio Nazionale Imballaggi Alluminio ed evidenzia le azioni e gli strumenti adottati per il raggiungimento dei traguardi ambientali prefissati. Vengono presentate alle parti interessate le funzioni del Consorzio e gli aspetti ambientali legati alle attività svolte presso l'ufficio di Milano, considerando altresì quelli indiretti connessi ai flussi di raccolta e recupero degli imballaggi in alluminio, coinvolgenti molteplici "attori" distribuiti su tutto il territorio nazionale (comuni, consorzi di comuni, gestori pubblici e privati del servizio di raccolta differenziata, piattaforme di conferimento, centri di selezione, trasportatori, fonderie, impianti di incenerimento di rifiuti urbani con recupero di energia e smaltitori).

Obiettivo ultimo è dunque quello di favorire il miglioramento della qualità dell'ambiente attraverso il coinvolgimento delle parti interessate che gestiscono i servizi di raccolta, riciclo e recupero degli imballaggi in alluminio.

### 3. LA POLITICA AMBIENTALE

La politica ambientale rappresenta il quadro di riferimento attraverso cui vengono fissati gli obiettivi che CiAl intende perseguire nell'ambito delle proprie prestazioni ambientali e riflette l'impegno al miglioramento continuo in campo ambientale.

A seguito dell'adozione di un Sistema di Gestione integrato Qualità, Ambiente e Sicurezza, è stata definita una Politica integrata, che ribadisce l'impegno a favorire il miglioramento ambientale anche attraverso l'identificazione del contesto di riferimento e dei rischi connessi ai processi di raccolta, riciclo e recupero degli imballaggi in alluminio. Il Consorzio verifica almeno annualmente l'attualità e l'adeguatezza della propria Politica.

CiAl Consorzio Nazionale Imballaggi Alluminio

#### Politica per la Qualità, l'Ambiente e la Sicurezza del Consorzio Imballaggi Alluminio

Il Consorzio Nazionale Imballaggi Alluminio – CiAl, senza fini di lucro, ha il compito primario di garantire, in nome e per conto delle imprese consorziate, il raggiungimento degli obiettivi di riciclo e di recupero dei rifiuti d'imballaggio in alluminio, indicati dalla normativa europea ed italiana, attraverso la promozione della raccolta differenziata e la razionalizzazione e l'organizzazione del riciclo e del recupero. Questo compito viene svolto, anche tenendo conto del principio della sostenibilità dello sviluppo, attraverso l'adozione del Sistema di Gestione Integrato quale scelta strategica volta a:

- agire nel rispetto della legislazione, regolamentazione e normazione applicabile, ponendo particolare attenzione all'aggiornamento continuo delle prescrizioni legali e di altro tipo in materia ambientale e di salute e sicurezza sul lavoro;
- identificare il contesto di riferimento e i propri stakeholder e comprenderne le esigenze;
- identificare e analizzare i rischi e le opportunità, connessi alla gestione dei processi, individuando le azioni necessarie per affrontare e ridurre gli effetti indesiderati;
- conseguire un miglioramento continuo delle proprie prestazioni, nell'ottica di un servizio efficace ed efficiente anche al fine della soddisfazione delle parti interessate, della riduzione degli impatti ambientali diretti e indiretti e della tutela della salute e sicurezza dei propri dipendenti e dei soggetti che svolgono attività per conto del Consorzio relativamente alla promozione della raccolta e alla organizzazione del riciclo e del recupero degli imballaggi in alluminio postconsumo;
- diffondere la sensibilità ambientale verso la raccolta, il riciclo ed il recupero degli imballaggi in alluminio postconsumo nonché delle materie prime e dei prodotti recuperati.

Il Consorzio Nazionale Imballaggi Alluminio – CiAl assicura che questa politica venga compresa, attuata e mantenuta da tutto il personale attraverso la formazione e l'informazione e l'aggiornamento nonché divulgata ed implementata attraverso il coinvolgimento delle imprese consorziate, degli utenti di imballaggio, tra cui i cittadini, dei fornitori e dei clienti.

Con l'implementazione ed il mantenimento del Sistema di Gestione Integrato il Consorzio Nazionale Imballaggi Alluminio – CiAl tende a perseguire i seguenti obiettivi:

- salvaguardare il proprio ruolo e promuovere, nell'ambito di riferimento, la transizione verso un'economia circolare;
- programmare il proprio futuro tenendo conto del variabile contesto di riferimento;
- monitorare e controllare i propri processi, gli aspetti ambientali e di tutela della salute e sicurezza connessi alle attività consortili;
- fornire un servizio adeguato alle esigenze interne ed esterne;
- prevenire situazioni di rischio che possono causare danni al consorzio, all'ambiente ed alla salute delle persone nell'ambito delle proprie attività;
- orientare le imprese consorziate alla prevenzione al fine di minimizzare il consumo delle risorse naturali;
- promuovere attività di comunicazione, informazione e sensibilizzazione verso enti locali e cittadini con l'obiettivo di incrementare la raccolta, il riciclo ed il recupero degli imballaggi postconsumo.

La Direzione Generale è coinvolta direttamente nell'attuazione di questi impegni e ne verifica periodicamente il grado di comprensione e di attuazione.

  
Enrico Artigiani  
Direttore Generale

Milano, 9 novembre 2018

#### 4. IL CONSORZIO CiAI E IL SUO CONTESTO

CiAI è un Consorzio senza fini di lucro costituito dalle aziende che operano nel settore degli imballaggi in alluminio (produttori ed importatori di alluminio destinato alla fabbricazione di imballaggi; fabbricanti, trasformatori ed importatori di imballaggi vuoti in alluminio; utilizzatori di imballaggi in alluminio; riciclatori e recuperatori di rifiuti di imballaggi in alluminio) che aderendo al Consorzio conferiscono mandato a CiAI per ottemperare a quanto previsto dalla normativa vigente. Infatti, il Consorzio è costituito per raggiungere gli obiettivi di riciclo e recupero dei rifiuti di imballaggi in alluminio immessi sul mercato nazionale definiti dal Decreto legislativo n° 22 del 5 febbraio 1997, mutuati dalla Direttiva Europea 94/62. Tale ruolo e attività sono stati ribaditi dal successivo D.Lgs. 152 del 3 aprile 2006 "Norme in materia ambientale" in particolare il Titolo II della parte IV che ha abrogato il D.Lgs. 22/97 prevedendo norme specifiche sulla gestione degli Imballaggi, che confermano all'art. 223 il ruolo di CiAI in qualità di Consorzio già riconosciuto ai sensi della normativa previgente.

CiAI – Consorzio Nazionale Imballaggi Alluminio - ha il compito di sviluppare la raccolta differenziata e avviare a riciclo e recupero gli imballaggi di alluminio alla fine del loro ciclo di vita. CiAI contribuisce, quindi, al recupero di preziosa materia prima, ad evitare sprechi e a salvaguardare l'ambiente attraverso:

- la promozione e lo sviluppo della raccolta differenziata degli imballaggi in alluminio post consumo;
- la valorizzazione degli imballaggi post consumo tramite il riciclo dell'alluminio;
- la valorizzazione dei rifiuti di imballaggio in alluminio tramite il recupero energetico; infatti, gli imballaggi in alluminio con spessore inferiore ai 50 micron sviluppano energia se sottoposti ad un processo di incenerimento;
- il monitoraggio delle attività di prevenzione effettuate dalle imprese e orientate al contenimento della produzione dei rifiuti e alla razionalizzazione dei cicli produttivi anche attraverso la gestione ambientale.

I risultati di riciclo e recupero raggiunti sono commisurati alle quantità di imballaggi in alluminio effettivamente immesse sul mercato nazionale. Per convenzione, le quantità di rifiuti prodotti nell'anno si intendono equivalenti alle quantità di imballaggio immesse sul mercato nello stesso anno.

CiAI determina la quota di riciclo dei rifiuti di imballaggi in alluminio sulla base sia delle quantità dichiarate riciclate dalle fonderie italiane di alluminio secondario (flusso nazionale comprensivo delle quantità direttamente gestite dal consorzio mentre non sono considerate le quantità importate) sia delle quantità riciclate all'estero (flusso export).

La seguente tabella riporta i risultati conseguiti in questi anni in termini di quantità di imballaggi in alluminio recuperate (riciclo in fonderia + recupero energetico) rispetto a quelle immesse al consumo:

<b>RISULTATI GENERALI</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
<b>Immeso sul mercato (t)*</b>	72.200	69.400	73.400
<b>Riciclo (t)</b>	44.200	54.300	51.400
<b>Recupero energetico (t)</b>	3.600	4.300	4.500
<b>Recupero totale (t)</b>	47.800	58.600	55.900
<b>Recupero totale (%)</b>	66,2	84,4	76,2

\* Questo dato potrebbe essere suscettibile di aggiustamento a fronte di un aggiornamento dei dati resi disponibili da CONAI normalmente dopo la pubblicazione della presente Dichiarazione Ambientale.

Tali risultati evidenziano sia il superamento dell'obiettivo minimo relativo agli imballaggi in alluminio del 50% - mutuato da quello dei metalli, indicato nell'allegato E richiamato all'art. 220 "Obiettivi di recupero e riciclaggio" nella parte quarta del D.Lgs. 152/06 – sia la compartecipazione al raggiungimento degli obiettivi globali di riciclo e recupero indicati nello stesso allegato e garantiti dal sistema Conai.

**Organizzazione e struttura del consorzio**

Il Consorzio CiAl svolge le proprie attività nell'ufficio posto al primo piano di un edificio di proprietà del Consorzio Nazionale Imballaggi (Conai) e ubicato nel centro di Milano.

L'edificio è collegato con vie di accesso, fognatura, linee elettriche a bassa tensione, rete gas metano.

Nei pressi dello stabile non sono presenti aree soggette a vincoli paesaggistici, idrogeologici, naturalistici o di altro tipo.

Nella seguente tabella si riportano i dati del Consorzio al 31 dicembre 2019:

<b>Denominazione</b>	<b>Consorzio Nazionale Imballaggi Alluminio – CiAl</b>
<b>Forma giuridica</b>	Consorzio con attività esterna
<b>Sede</b>	Via Pompeo Litta, 5 – 20122 Milano
<b>Codice fiscale/Partita IVA</b>	12285760158
<b>REA</b>	1543379
<b>Codice NACE</b>	38.32
<b>Tel. / Fax / e-mail</b>	02-54029.1/ 02-54123396 / <a href="mailto:consorzio@cial.it">consorzio@cial.it</a>
<b>N. dipendenti</b>	11
<b>Superficie occupata</b>	295 mq.
<b>Fatturato 2018</b>	14.988.022 euro
<b>Sito WEB</b>	<a href="http://www.cial.it">www.cial.it</a>

## 5. LA GESTIONE AMBIENTALE

Nel corso degli anni CiAl ha consolidato il proprio Sistema di Gestione Ambientale (integrato dal 2011 con le tematiche relative a Qualità e Sicurezza) conformemente ai requisiti della norma UNI EN ISO 14001:2015 per attuare le linee di indirizzo riportate nella Politica consentendo di:

- identificare il contesto di riferimento, gli stakeholder e le loro aspettative;
- valutare i rischi e le opportunità connessi alla gestione dei propri processi per ridurre gli effetti indesiderati;
- controllare gli aspetti ambientali connessi alle attività consortili;
- orientare le imprese consorziate alla prevenzione al fine di minimizzare il consumo delle risorse naturali e facilitare l'avvio a riciclo degli imballaggi a fine vita;
- monitorare gli aspetti ambientali delle attività di raccolta, riciclo e recupero degli imballaggi post consumo degli enti locali e delle imprese della propria sfera d'influenza;
- promuovere attività di comunicazione, informazione e sensibilizzazione verso enti locali e cittadini con l'obiettivo di incrementare la raccolta, il riciclo ed il recupero degli imballaggi post consumo;
- promuovere la partecipazione attiva dei dipendenti nella condivisione e sviluppo dei programmi ed obiettivi ambientali.

Premessa la dichiarazione del Consorzio Nazionale Imballaggi Alluminio relativa all'osservanza e rispetto della conformità giuridica, le tematiche ambientali nell'ambito del Sistema di Gestione Integrato si articolano attraverso:

- la definizione e il riesame periodico della Politica contenente gli impegni in campo ambientale del Consorzio e la sua successiva diffusione al personale ed alle parti interessate;
- la formulazione e l'approvazione del programma contenente gli obiettivi e i traguardi, definendo azioni di intervento e relative responsabilità, assegnando risorse sia economiche sia professionali e definendo scadenze;
- l'individuazione di ruoli e compiti specifici per la gestione ambientale;

- l'identificazione, la valutazione e l'aggiornamento degli aspetti ambientali;
- l'identificazione e l'aggiornamento della normativa applicabile alle attività di CiAl in materia ambientale in modo da conoscerne le implicazioni e da verificarne il rispetto;
- la gestione della documentazione del Sistema richiamata dalla norma ISO 14001 (Manuale, Procedure e Istruzioni operative);
- la gestione delle comunicazioni e relazioni con le imprese consorziate, gli Enti pubblici e privati, i cittadini, i fornitori ed i clienti (fonderie);
- l'individuazione e la risoluzione di eventuali non conformità e l'identificazione ed attuazione di adeguate azioni correttive relative ad aspetti ambientali connessi alle attività del Consorzio.

La Gestione Ambientale è sottoposta ad un controllo della sua efficienza ed efficacia mediante:

- verifiche del Sistema opportunamente pianificate e condotte secondo una specifica procedura da personale interno e/o esterno qualificato.
- riesame periodico del Sistema e delle sue prestazioni da parte della Direzione al fine di definire nuovi programmi ed obiettivi per il miglioramento dello stesso.

Relativamente alla formazione ambientale, il Consorzio ha stabilito e mantiene attiva una procedura affinché il personale, in base a responsabilità, abilità e grado di istruzione, sia sensibilizzato e reso consapevole su:

- l'importanza della conformità alla politica, alle procedure ed ai requisiti del Sistema di Gestione Integrato e specificatamente delle tematiche ambientali ;
- gli impatti ambientali significativi, reali o potenziali, conseguenti alla propria attività ed i benefici per l'ambiente dovuti al miglioramento della propria prestazione individuale;
- i ruoli e le responsabilità per raggiungere la conformità alla politica, alle procedure e ai requisiti del sistema, ivi comprese la preparazione alle situazioni di emergenza e la capacità di reagire;
- i rischi e le potenziali conseguenze di scostamenti rispetto a quanto atteso.

Un aspetto particolarmente importante riguarda la partecipazione attiva dei dipendenti. Tale coinvolgimento tra l'altro riguarda:

- condivisione e sviluppo dei programmi ed obiettivi ambientali;
- elaborazione della Dichiarazione Ambientale;
- segnalazioni di azioni volte al miglioramento ambientale.

Nel corso del 2019 il personale CiAl ha partecipato a incontri formativi finalizzati al consolidamento delle conoscenze acquisite negli anni precedenti e all'aggiornamento normativo.

Per quanto concerne i rapporti con i fornitori, CiAl si avvale principalmente di :

- società di analisi qualificate per lo svolgimento delle verifiche qualitative dei rifiuti di imballaggio in alluminio messi a disposizione presso le Piattaforme;
- società di trasporto autorizzate per il conferimento dei suddetti rifiuti verso le fonderie;
- società e agenzie di comunicazione per la diffusione del messaggio ambientale legato alla raccolta differenziata e al riciclo degli imballaggi in alluminio.

Tutti i fornitori vengono qualificati e monitorati al fine di individuare le azioni di miglioramento che possono consentire una riduzione degli impatti ambientali.

### Analisi dei rischi e opportunità

Al fine di valutare i rischi e le opportunità connessi alla gestione dei propri processi e le potenziali conseguenze di scostamenti rispetto a quanto atteso e ridurre gli effetti indesiderati, compresi i potenziali impatti ambientali diretti ed indiretti, è stata svolta e mantenuta aggiornata un'analisi dei rischi e delle opportunità con il coinvolgimento del personale interno attraverso l'esame del contesto e degli scenari, interviste mirate per ciascuna area e determinazione dei livelli di significatività dei potenziali rischi. Sono state stabilite tutte le azioni di controllo necessarie, alle quali è stato associato un indice di efficacia per il calcolo dei rischi residui rispetto ai quali sono individuate le azioni di miglioramento, laddove possibili. I risultati di tale attività vengono condivisi con la Direzione anche per valutare l'efficacia delle azioni intraprese ed eventualmente implementarne altre.

## 6. GLI ASPETTI AMBIENTALI DIRETTI

CiAl è affittuario in un edificio dove operano altre società e non sono presenti contatori di consumo specifici per singola utenza. L'andamento dei consumi è influenzato sia dalla presenza presso tutti gli uffici dello stabile di visitatori esterni (operatori del settore, membri CdA, ecc.) sia dalla modalità di utilizzo delle risorse da parte del personale degli altri uffici presenti nello stabile, entrambe variabili non misurabili.

Gli unici aspetti ambientali sono quindi quelli connessi ad attività di ufficio quali, a titolo esemplificativo, consumi energetici e di materiali (carta, toner) con impatti non significativi in relazione al basso numero di dipendenti del consorzio.

### Consumi energetici

Per il riscaldamento e il condizionamento degli uffici è utilizzato un impianto centralizzato, alimentato a gas metano, direttamente gestito dalla proprietà dell'edificio. Inoltre, non essendo presente un contatore specifico per gli uffici di CiAl, il consumo di gas metano non è stimabile in modo corretto. L'assenza di questo dato non è ritenuta significativa trattandosi di consumi legati ad attività di ufficio.

Per quanto riguarda l'energia elettrica, CiAl si è dotato di un proprio contatore per il monitoraggio degli effettivi consumi. Di seguito si riportano i valori degli ultimi anni:

<b>Energia Elettrica</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
Consumo totale (MWh)	17,56	17,16	12,53
n. dipendenti	10	10	11*
<u>Indicatore consumo energia elettrica</u>			
Consumo pro capite (MWh)	1,76	1,72	1,19

\*dal luglio 2019

### Consumi e scarichi idrici

Le risorse idriche sono approvvigionate da acquedotto pubblico ed utilizzate solo per uso civile (servizi igienici). Pertanto, tale aspetto non è ritenuto significativo trattandosi di consumi legati ad attività di ufficio.



**Consumo di materie prime**

CiAl rileva i consumi di materie prime quali carta e toner estraendoli dai dati contabili relativi alle forniture. La tabella seguente ne riassume i consumi.

<b>Materiali</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
Toner (n.)	22	15	14
Pro capite toner (n.)	2,2	1,5	1,3
Risme (n.) (1 risma = 500 fogli)	160	105	30
Kg carta (1 risma = 2,4 kg)*	384	252	72
n. dipendenti	10	10	11*
<u>Indicatori consumo materiali</u>			
Pro capite carta (kg)	38,4	25,2	6,9

\* da luglio 2019

**Produzione di rifiuti**

I rifiuti prodotti presso CiAl derivano essenzialmente dalla normale attività di ufficio o da uso alimentare (lattine e vaschette di alluminio, bottiglie e bicchieri di plastica ed organico). Pertanto, tutti i rifiuti prodotti nell'ufficio CiAl sono considerati rifiuti urbani in quanto assimilati.

CiAl effettua la raccolta differenziata dei suddetti rifiuti presso l'ufficio con ritiro da parte della ditta incaricata del servizio di pulizie in locale comune dello stabile e successivo avvio al recupero (servizio AMSA). Per quanto riguarda le cartucce esauste delle stampanti, il Consorzio aderisce ad un programma di riciclo promosso da una primaria società del settore informatico che prevede il conferimento presso un impianto autorizzato.

**Emissioni in atmosfera**

La gestione degli impianti termici è in capo alla proprietà dello stabile che deve provvedere al loro mantenimento in efficienza ed alle verifiche periodiche di legge per l'analisi dei fumi.

**Biodiversità**

Non vi sono elementi connessi all'attività svolta da CiAl presso i propri uffici di Milano che possono determinare episodi di contaminazione del suolo, incidenti ambientali, impatti su viabilità\trasporti, con effetti sulla biodiversità. Nell'area circostante non vi sono vincoli paesaggistici, idrogeologici, naturalistici o di altro tipo.

**Altri aspetti ambientali diretti non presenti**

L'attività svolta negli uffici non produce **emissioni sonore** significative verso l'esterno né **radiazioni ionizzanti e di altro tipo**. Negli uffici non sono presenti estintori o impianti di condizionamento caricati con **sostanze ritenute lesive per la fascia di ozono** e trasformatori elettrici o apparecchiature che contengono **PCB/PCT**.

E' stata esclusa la presenza di **amianto** nelle strutture edili.

Non si sono mai verificati episodi di segnalazioni da parti terze in merito ad aspetti ambientali connessi all'attività svolta da CiAl presso la propria sede.

## 7. GLI ASPETTI AMBIENTALI INDIRETTI

### La raccolta

I risultati di raccolta e recupero degli imballaggi in alluminio conseguiti nel 2019 confermano il trend di crescita registrato negli ultimi anni e, in particolare, l'evoluzione di sistemi di gestione della raccolta differenziata più efficienti su tutto il territorio nazionale. Comuni e operatori di raccolta rappresentano i partner del Consorzio nel conseguimento degli obiettivi di crescita, nella consapevolezza delle reciproche responsabilità.

CiAl, al fine di raggiungere gli obiettivi di riciclo, sottoscrive convenzioni che disciplinano i rapporti fra il Consorzio e i Comuni, le loro aggregazioni o i gestori ambientali delegati dai Comuni e stabiliscono i dettagli relativi alle modalità di raccolta, al luogo di conferimento del materiale, alla qualità dell'imballaggio raccolto e il relativo corrispettivo per il servizio reso.

Le attività di convenzionamento rappresentano la base operativa della gestione del flusso degli imballaggi in alluminio post consumo su cui CiAl ha diretto controllo, definendo le modalità logistiche ed economiche per il conferimento al Consorzio. Nello stesso ambito, CiAl stipula specifici accordi e contratti di programma con soggetti istituzionali, enti pubblici o privati e istituti di ricerca per lo svolgimento di attività a contenuto tecnico, tecnologico o finanziario comprese tra i fini istituzionali.

I rifiuti di imballaggio in alluminio risultano generalmente raccolti con il sistema multimateriale, anche se questa modalità di raccolta viene coniugata sul territorio in modi diversi, in relazione alle strutture ed impianti presenti ed operanti localmente.

Nel corso del 2019 CiAl, nell'ambito della gestione territoriale, ha proseguito l'attività di stipula delle convenzioni per la raccolta di imballaggi in alluminio post consumo, raggiungendo i risultati riportati nella seguente tabella.

<b>Raccolta</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
Convenzioni	333	378	421

#### Indicatori raccolta

Comuni attivi	4.755	60%*	5.174	65%*	5406	68%*
Abitanti serviti	41.163.849	68%*	44.246.392	73%*	45.560.675	75%*

di cui:

Abitanti conferenti	34.804.000	85%	37.129.000	84%*	38.046.168	84%
---------------------	------------	-----	------------	------	------------	-----

\* sul totale nazionale

Le quantità conferite a CiAl dai comuni e dagli operatori hanno avuto, nel corso degli ultimi anni, l'andamento riportato nella tabella seguente, suddiviso per area geografica:

<b>Quantità raccolte (t)</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
Nord	9.385	11.073	13.238
Centro	1.610	2.096	2.577
Sud e isole	3.533	4.065	5.069

#### Indicatori raccolta

Totale raccolta (t)	14.528	17.235	20.884
---------------------	--------	--------	--------

### Il trasporto

Ogni volta che un Convenzionato/Piattaforma ha la disponibilità di materiale ne richiede al Consorzio il ritiro; CiAl, quindi, contatta il trasportatore per l'organizzazione del ritiro verso la fonderia destinataria del

carico, sulla base di criteri tecnici, ambientali ed economici. CiAl può avvalersi del Convenzionato/Piattaforma qualora quest'ultimo sia in grado di organizzare il trasporto.

Tutte le società di trasporto utilizzate da CiAl sono in possesso di specifica autorizzazione per il trasporto di rifiuti conto terzi e CiAl monitora costantemente l'aggiornamento di tali autorizzazioni tramite il controllo a campione delle targhe riportate nei documenti di trasporto.

CiAl, al fine di minimizzare gli impatti ambientali derivanti dal trasporto dei rifiuti di imballaggi in alluminio effettuati da soggetti terzi per conto del Consorzio, attiva il ritiro di quantitativi con un "carico minimo utile" pari a 3 tonnellate in caso di materiale sfuso e 6 tonnellate in caso di materiale imballato anche procedendo a trasporti "multipresa".

### La selezione

Qualora il materiale abbia caratteristiche qualitative non sufficienti all'avvio diretto in fonderia, CiAl indirizza tale materiale ad un centro di selezione terzo per il necessario trattamento finalizzato all'incremento qualitativo dello stesso. L'operazione di selezione è condotta in conto lavorazione presso aziende dotate di impianti specifici per la separazione delle diverse frazioni.

Di seguito si riportano i quantitativi di imballaggi in alluminio post consumo sottoposti al suddetto trattamento che nel corso degli ultimi anni ha riguardato principalmente la frazione tappi:

Quantità selezionata (t)	2017	2018	2019
Totale	686	560	536

La grande attenzione di CiAl verso l'ambiente si evidenzia anche nella gestione degli scarti (vetro, plastica) prodotti dall'attività dei Centri di Selezione: infatti, la totalità degli scarti viene avviata a impianti specializzati nel recupero delle suddette frazioni.

### Il riciclo

Come concordato e stabilito con Conai (Consorzio Nazionale Imballaggi), CiAl determina la quota di riciclo di imballaggi in alluminio post-consumo sulla base sia delle quantità dichiarate dalle fonderie di alluminio secondario italiane al netto delle importazioni sia delle quantità esportate e riciclate all'estero. Le suddette quantità dichiarate dalle fonderie includono i quantitativi gestiti da CiAl.

Annualmente CiAl effettua audit per la verifica dei dati dichiarati su una parte di queste fonderie.

Di seguito vengono confrontati i dati di riciclo con le quantità immesse sul mercato, con evidenza della "quota" CiAl, e le relative incidenze percentuali.

Quantità riciclata (t)	2017	2018	2019
Immeso sul mercato *	72.200	67.700	73.400*
Quantità totali riciclate	44.200	54.300	51.400
Quantità Cial riciclate	12.988	15.861	19.123
<b>Indicatori riciclo</b>			
Indice di riciclo totale	61,2%	80,2%	70,0%
Indice di riciclo CiAl (riciclo CiAl/riciclo totale)	29,4%	29,2%	37,2%

\* Questo dato potrebbe essere suscettibile di aggiustamento a fronte di un aggiornamento dei dati resi disponibili da CONAI normalmente dopo la pubblicazione della presente Dichiarazione Ambientale.

**RISULTATI DELL'ATTIVITÀ DI RICICLO IN TERMINI DI IMPATTI AMBIENTALI**

Riciclando imballaggi in alluminio si rende disponibile metallo con notevoli risparmi sia di energia sia di emissioni ad essa correlate: una tonnellata di alluminio riciclato genera circa 1/20 della CO<sub>2</sub> emessa per produrre una tonnellata di metallo primario.

<b>Indicatori riciclo</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
<b>Emissioni in atmosfera evitate (ton CO<sub>2</sub> equivalente)</b>	328.000	403.000	360.000
<b>Risparmio energetico (tep)*</b>	141.000	173.000	155.000
<b>Volume materiale non avviato a discarica (m<sup>3</sup>)°</b>	884.000	1.086.000	1.028.000

- Fonte calcolo dati: "Life Cycle Inventory data for aluminium production and transformation processes in Europe" pubblicato dall'EAA (European Aluminium Association) nell'aprile 2013.

- I valori in tabella tengono conto della resa di fusione media annuale.

\* 1 tep (tonnellata equivalente petrolio) = 0,042 TJ ° 1 m<sup>3</sup> = 50 kg

**Si vince quello che a nostro avviso è il più importante beneficio in termini di riduzione dell'impatto ambientale sia dei processi sia dei prodotti: la considerevole riduzione di consumo energetico ed il correlato decremento di emissioni serra grazie alle crescenti quantità di alluminio riciclate annualmente.**

**Il recupero energetico**

In relazione all'eliminazione nella parte generale del nuovo Accordo Quadro Anci-Conai di ogni riferimento al recupero energetico, CiAl, intendendo avvalersi dell'opzione recupero energetico dei rifiuti di imballaggio in alluminio sulla base delle indicazioni riportate nella suddetta normativa CEN, ha chiesto a Conai di poter definire procedure interne tali da determinare, in continuità con il passato, le quantità di rifiuti di imballaggi in alluminio effettivamente recuperati, esclusivamente del segmento sottile, con spessore fino a 50 micron, incluso il segmento accoppiato con prevalenza in peso dell'alluminio.

Le quantità recuperate vengono calcolate sulla base delle quantità di rifiuto urbano incenerito con recupero di energia ovvero contenuto nel CdR avviato a recupero, cui viene applicata la quota di contenuto percentuale di imballaggi in alluminio del segmento sopra descritto, determinata attraverso analisi merceologiche condotte da Conai presso gli impianti accreditati.

Le quantità di imballaggi in alluminio recuperate energeticamente dagli impianti nazionali, determinate attraverso uno studio commissionato da Conai ad un Istituto di ricerca qualificato e successivamente comunicate a CiAl, sono le seguenti:

<b>Quantità (t)</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
Imnesso sul mercato *	72.200	69.400	73.400
Quantità a recupero energetico	3.600	4.300	4.500
Risultato	5,0%	6,2%	6,1%

\* Questo dato potrebbe essere suscettibile di aggiustamento a fronte di un aggiornamento dei dati resi disponibili da CONAI normalmente dopo la pubblicazione della presente Dichiarazione Ambientale.

## 10. COMUNICAZIONE E PREVENZIONE

Le attività di raccolta sono supportate da azioni di informazione e sensibilizzazione che CiAI ha avviato, nei confronti dei diversi target di riferimento (imprese, Enti locali, cittadini) e nei vari ambiti territoriali, prevedendo, oltre alle iniziative progettate autonomamente dal Consorzio, la partecipazione ad eventi organizzati in collaborazione o gestiti direttamente da altri soggetti (imprese, associazioni di categoria, ambientaliste e di volontariato, Enti locali, regioni in emergenza ambientale, altri enti) su tutto il territorio nazionale e la collaborazione per lo sviluppo di idee e format coerenti con specificità e potenzialità dei bacini di raccolta interessati. Gli obiettivi del piano di comunicazione, tesi all'ampliamento e allo sviluppo della raccolta differenziata su tutto il territorio nazionale, sono stati orientati a garantire, accanto alla crescita quantitativa, il miglioramento qualitativo dei materiali.

### Web e canali social

L'evoluzione e un utilizzo sempre più intensivo del web, dei social e digital media caratterizza ormai da anni l'attività di comunicazione del Consorzio. Proprio i cosiddetti new media che garantiscono una comunicazione diretta, selettiva in termini di target, interattiva e bidirezionale, rappresentano un ulteriore indicatore dell'efficacia della nostra attività.

Accanto allo spazio web di riferimento [www.ciai.it](http://www.ciai.it), sono presenti altri tre spazi "social": [www.youtube.com/alurecycling](https://www.youtube.com/alurecycling), [www.facebook.com/consorziozial](https://www.facebook.com/consorziozial) e [twitter.com/consorziozial](https://twitter.com/consorziozial), strumenti imprescindibili per una comunicazione online più capillare e di facile fruizione.

Per l'elenco completo e i dettagli delle diverse iniziative realizzate, si rimanda alla lettura della Relazione sulla Gestione e Bilancio 2019 presente sul sito [www.ciai.it](http://www.ciai.it).

### **Prevenzione**

In un'ottica di economia circolare, i cui principi sono particolarmente affini ai valori dell'alluminio, il "metal to metal loop", che caratterizza il sistema nazionale dell'industria del riciclo dell'alluminio, garantisce che l'energia e la materia presente in ogni singolo prodotto permanga nel tempo, senza perdite di performance chimico-fisiche, venendo riutilizzate e, quindi, conservate in ogni successiva applicazione senza fine. Da qui il concetto di materiale permanente associato ai metalli che, proprio per queste caratteristiche specifiche, non possono essere ricondotti né alle categorie dei materiali da fonti rinnovabili né a quella dei materiali da fonti non rinnovabili. Insomma, l'alluminio è il material sharing per eccellenza perché il suo ciclo infinito rappresenta i moderni principi della sharing economy, cioè del consumo collaborativo e dell'economia della condivisione.

Negli ultimi anni CiAI ha avviato un processo di sensibilizzazione per promuovere tra le imprese produttrici e utilizzatrici, ma soprattutto tra il grande pubblico, l'alto valore ambientale dell'alluminio, il suo contributo in termini di prevenzione intrinseca, dato dalla sua totale e infinita riciclabilità e, in particolare, la capacità che ha il packaging in alluminio a sommare e moltiplicare gli effetti positivi di cui è portatore a beneficio di una minimizzazione di scarti e impatti dovuti allo spreco di alimenti, bevande e altro genere di prodotti.

A seguito del continuo monitoraggio dell'intera filiera industriale del packaging in alluminio, le azioni di prevenzione più significative riscontrate riguardano non solo riduzioni di peso o spessore ma anche contributi determinanti in termini di conservazione e protezione del prodotto con quindi riduzione degli sprechi dello stesso. Altro aspetto di grande importanza è quello connesso alla riduzione degli sprechi energetici grazie a interessanti interventi sui processi produttivi.

Sul fronte del risparmio energetico, di salvaguardia delle risorse e di impiego sempre più intensivo del materiale riciclato, si evidenzia che il riciclo di alluminio richiede il 95% in meno di energia e produce il 95% in meno di emissioni di gas serra, rispetto alla produzione di alluminio primario.

## 11. PROGRAMMI, OBIETTIVI E TRAGUARDI

CiAI ha stabilito e mantiene attivi obiettivi e traguardi ambientali documentati e coerenti con la propria politica ambientale e con l'impegno per la prevenzione dell'inquinamento.

Nella definizione di tali obiettivi sono presi in considerazione la normativa applicabile alle proprie attività, gli aspetti ambientali e le esigenze finanziarie ed operative.

Di seguito è riportato il programma degli obiettivi ambientali per gli aspetti diretti (attività di ufficio) e indiretti (raccolta e riciclo) che CiAI ha stabilito per l'anno 2019. Vengono altresì riportate le indicazioni previsionali dei obiettivi principali su base quadriennale che vengono riesaminate annualmente in funzione dell'andamento delle attività consortili e riportate negli aggiornamenti annuali della Dichiarazione Ambientale.

ATTIVITÀ DI UFFICIO	
<b>Obiettivo:</b>	<b>Ridurre i consumi pro capite di risorse/materiali (energia elettrica e carta)</b>
<b>Traguardo 2019:</b>	-2% pro capite rispetto al 2018
<b>Risultato 2019:</b>	1,19 MWh – 6,9 kg
<b>Azioni:</b>	Applicazione delle indicazioni per un ufficio eco compatibile. Monitoraggio mensile dei consumi di energia elettrica misurati dal contatore installato presso l'ufficio. Sostituzione stampanti nei vari uffici con unica centralizzata. Eliminazione cartaceo per i CdA con versione in PDF.
<b>Risorse previste:</b>	-
<b>Responsabile:</b>	Direzione Generale/RGI
<b>Analisi risultato:</b>	Rispetto al 2018, il consumo di energia elettrica, rilevato tramite contatore interno, ha evidenziato una diminuzione del 27%. Per quanto riguarda i consumi di materiali, si registra una diminuzione di circa il 70% del consumo di carta.

RACCOLTA	
<b>Obiettivo:</b>	<b>Aumentare il numero degli abitanti convenzionati</b>
<b>Traguardo 2019:</b>	45,60 milioni di abitanti
<b>Risultato 2019:</b>	45,50 milioni di abitanti

<b>Obiettivo 2019:</b>	<b>Garantire il superamento del rapporto abitanti conferenti/abitanti convenzionati</b>
<b>Traguardo 2019:</b>	≥65%
<b>Risultato 2019:</b>	84%

<b>Obiettivo 2019:</b>	<b>Garantire il superamento della resa RD pro capite degli abitanti conferenti</b>
<b>Traguardo 2019:</b>	≥250 g/pro capite
<b>Risultato 2019:</b>	479 g/pro capite
<b>Azioni:</b>	Stipula convenzioni con Comuni ed operatori tenendo conto della popolazione residente e della regione di appartenenza applicando per quanto possibile logiche d'Ambito. Monitoraggio continuo delle performance e delle caratteristiche del territorio ovvero bacino tramite DB aziendale.
<b>Risorse previste:</b>	200 gg/uomo

<b>RACCOLTA</b>	
<b>Responsabile:</b>	Raccolta e Gestione Materiali
<b>Analisi risultato:</b>	Gli abitanti convenzionati ammontano a oltre 45,5 milioni contro i 45,6 previsti come traguardo annuale, in aumento del 3% rispetto al 2018. La percentuale di abitanti convenzionati che hanno conferito materiale nel 2019 (84%) è uguale rispetto al 2018, superando comunque il traguardo minimo previsto del 65%. La resa pro capite del 2019 è superiore del 19% rispetto a quella del 2018.
<b>Obiettivo:</b>	<b>Raggiungere i quantitativi di raccolta gestiti direttamente</b>
<b>Traguardo 2019:</b>	17.950 t
<b>Risultato 2019:</b>	20.884 t
<b>Azioni:</b>	<p>Promozione e proposte sul territorio per l'adozione di modelli di raccolta adeguati e sistemi di trattamento e recupero innovativi.</p> <p>Estensione della raccolta/captazione a tutti gli imballaggi in alluminio ed alle frazioni merceologiche similari.</p> <p>Integrazione degli esercizi commerciali e grandi utenze nei circuiti di raccolta differenziata.</p> <p>Attivazione di forme di comunicazione locale a supporto della raccolta differenziata e dei conferimenti.</p> <p>Conferma dell'iniziativa "Premio resa".</p> <p>Sviluppo raccolte "sussidiarie".</p> <p>Razionalizzazione raccolta tappi.</p>
<b>Risorse previste:</b>	9.315 kEuro - 120 gg/uomo
<b>Responsabile:</b>	Direzione Generale/ Raccolta e Gestione Materiali/Relazioni Esterne
<b>Analisi risultato:</b>	La quantità totale raccolta è stata di 20.884 ton rispetto all'obiettivo fissato a 17.950 ton con un incremento del 18,6% rispetto all'anno precedente I traguardi previsti per l'area comunicazione risultano sostanzialmente raggiunti attraverso le azioni previste dal programma.
<b>Obiettivo:</b>	<b>Raggiungere i quantitativi di raccolta attraverso la maggior consapevolezza degli Enti pubblici e privati</b>
<b>Traguardo 2019:</b>	$I \leq 0,10$ euro/kg (Costo attività di comunicazione rispetto raccolta CIAI)
<b>Risultato 2019:</b>	0,07 euro/kg
<b>Azioni:</b>	<p>Redazione e aggiornamento report attività di comunicazione.</p> <p>Attivazione di forme di comunicazione locale a supporto della raccolta differenziata.</p> <p>Incontri con gli operatori sul territorio per il miglioramento degli aspetti tecnici della raccolta.</p> <p>Promozione ed aggiornamento sito web.</p> <p>Utilizzo social network e diffusione newsletter elettronica inviata a interlocutori istituzionali ed enti locali.</p> <p>Partecipazioni a fiere/eventi territoriali.</p> <p>Consolidamento progetto Raccolta Solidale e Progetto scuola.</p> <p>Progetto raccolta "multileggero".</p>
<b>Risorse previste:</b>	1.460 kEuro - 225 gg/uomo
<b>Responsabile:</b>	Relazioni Esterne
<b>Analisi risultato:</b>	I traguardi previsti per l'area comunicazione risultano sostanzialmente raggiunti attraverso le azioni previste dal programma.

<b>RICICLO</b>	
<b>Obiettivo:</b>	<b>Raggiungere i quantitativi da avviare a riciclo secondo gli obiettivi % previsti dalla normativa</b>
<b>Traguardo 2019:</b>	≥55% rispetto all'immesso sul mercato.
<b>Risultato 2019:</b>	70%
<b>Azioni:</b>	Monitoraggio delle quantità riciclate dalle fonderie. Diffusione separatori ECS attraverso forme di incentivazione. Upgrading materiale (tappi).
<b>Risorse previste:</b>	430 kEuro - 20 gg/uomo
<b>Responsabile:</b>	Direzione Generale/ Raccolta e Gestione Materiali
<b>Analisi risultato:</b>	Il traguardo del 55% avviato a riciclo rispetto all'immesso sul mercato è stato superato con un risultato pari al 70% rispetto al valore di 80,2% del 2018.

<b>LOGISTICA</b>	
<b>Obiettivo:</b>	<b>Ridurre consumo e inquinamento dei trasporti (Incremento peso medio per trasporto)</b>
<b>Traguardo 2019:</b>	Peso medio per trasporto: 11 t/trasporto
<b>Risultato 2019:</b>	Incremento peso medio per trasporto: 11 t/trasporto
<b>Azioni:</b>	Effettuazione di viaggi con un carico minimo utile 3 t sfuso e 6 t in balle Richiesta ai convenzionati di stoccaggio fino a carico utile. Richiesta ritiri multipresa.
<b>Risorse previste:</b>	728kEuro - 120 gg/uomo
<b>Responsabile:</b>	Logistica
<b>Analisi risultato:</b>	Il peso medio per trasporto da raccolta nel 2019 è stato incrementato di circa l'1% rispetto al 2018.



**Indicazioni previsionali triennio 2020-2022**

ATTIVITÀ	OBIETTIVO	TRAGUARDO	RISORSE PREVISTE	RESPONSABILE
<b>Gestione Raccolta</b>	Aumentare i quantitativi raccolti gestiti direttamente	19.300 t nel 2020 19.700 t nel 2021 20.200 t nel 2022	9.222 kEuro/2020	Direzione Generale
	Garantire il superamento del rapporto abitanti conferenti/abitanti convenzionati	≥ 65%	9.450 kEuro/2021	Raccolta e Gestione Materiali
	Garantire il superamento della resa RD pro capite degli abitanti conferenti	≥ 250 g/capite	9.710 kEuro/2022	Relazioni Esterne
<b>Gestione Riciclo</b>	Raggiungere i quantitativi da avviare a riciclo secondo gli obiettivi % previsti dalla normativa	Raggiungere annualmente almeno il 55% rispetto all'impresso sul mercato	390 kEuro/2020	Direzione Generale
			400 kEuro/2021	Raccolta e Gestione Materiali
			400 kEuro/2022	

**12. INFORMAZIONI AL PUBBLICO**

Il presente documento contiene un compendio dei dati aggiornati al 31/12/2019 concernenti tutti i principali aspetti ambientali connessi all'attività del consorzio CiAl che si avvale della deroga prevista dall'art. 7 del Regolamento CE n. 1221/2009 relativa alle tempistiche di validità e di convalida da parte di un Verificatore accreditato.

Il documento è stato preparato da Luca Laguzzi - Responsabile del Sistema di Gestione Ambientale (tel. 02-54029.1 – indirizzo e-mail: [sga@cial.it](mailto:sga@cial.it)) ed approvato dal Direttore Generale del Consorzio.

Il Consorzio CiAl si impegna a trasmettere all'organismo competente gli aggiornamenti annuali e le nuove edizioni della Dichiarazione Ambientale completa e a metterli a disposizione del pubblico e dei soggetti interessati secondo quanto previsto dal Regolamento CE 1221/2009 anche attraverso la pubblicazione sul proprio sito internet ([www.cial.it](http://www.cial.it)).



**EMAS**

GESTIONE AMBIENTALE  
VERIFICATA  
reg. n. 1-000492

CiAl  
Consorzio Nazionale Imballaggi Alluminio  
Via Pompeo Litta, 5  
20122 Milano  
tel. +39 0254029.1  
fax +39 0254123396  
consorzio@cial.it  
[www.cial.it](http://www.cial.it)